



Rapporto attività 2024/25

Partner principale



LAC
Lugano
Arte e
Cultura





Rapporto attività 2024/25

In copertina: *Bérénice*, coprodotto dal LAC insieme a dieci teatri internazionali, vede il regista visionario Romeo Castellucci offrire una personalissima rilettura dell'omonima tragedia di Jean Racine, con Isabelle Huppert assoluta protagonista in scena.

LAC
Lugano
Arte e
Cultura

Indice

Una base solida per il secondo decennio	4
Un modello culturale per Lugano	6
La stagione in cifre	8
L'offerta del centro culturale	10
L'affluenza complessiva	12
La stagione per immagini	16
Le stagioni artistiche	62
Evoluzione spettatori	64
Percentuali per disciplina	66
Provenienza del pubblico	68
Abbonati LAC+	70
Audience digitale	72
Centro di produzione	74
Produzioni in cifre	76
Partecipazione culturale	78
Evoluzione presenze	80
Percentuali per disciplina e per tipologia di pubblico	82
Eventi e congressi	84
Ricavi da eventi e congressi	86
Percentuali per segmenti di mercato	88
Spese e ricavi	90
Composizione ricavi e ripartizione spese	92
Consuntivo	94
L'Ente autonomo	98
Scopo, Mission, Vision	100
Team	102
Partner e sponsor	104

Una base solida per il secondo decennio



Roberto Badaracco, Presidente



La stagione 2024/25 ha nuovamente raggiunto traguardi straordinari, esprimendo numeri che superano ampiamente le aspettative iniziali di questi primi dieci anni di vita del LAC. Il periodo oggetto di questo rapporto ha registrato complessivamente 123'914 presenze – 81'272 gli spettatori in sala e 42'641 i partecipanti alle iniziative della mediazione culturale – consolidando la crescita degli ultimi anni e segnando un nuovo primato. Un risultato reso possibile dall'efficacia di una strategia coerente ed articolata, fondata su un'ampia e qualificata proposta artistica, accompagnata da azioni mirate di comunicazione e marketing e da un'intensa attività di mediazione culturale. Una strategia definita per ampliare e fidelizzare il pubblico – come dimostra la membership LAC+, che ha dato vita a una vivace comunità attorno al LAC – sviluppata in parallelo ad una gestione responsabile del finanziamento pubblico ed efficiente sul fronte della generazione di ricavi propri.

Il LAC oggi è una macchina gestionale ben oliata, capace di raggiungere un virtuoso tasso di autofinanziamento del 50% – a fronte di una media svizzera del 20% – e di riversare sul territorio oltre il 70% del fatturato, una percentuale che supera ampiamente la quota di finanziamento pubblico e sorprende visto il respiro internazionale della programmazione. Tutto ciò è frutto di una costante ed attenta analisi di scelte e processi, grazie alla quale il modello di gestione viene continuamente aggiornato per rispondere alle nuove sfide e ai mutamenti del panorama culturale.

La stagione in oggetto ha segnato l'inizio del Mandato di prestazione 2024–28, completando il processo d'integrazione di Lugano-Musica e aprendo una nuova fase con l'arrivo di Andrea Amarante alla direzione artistica del settore usica. Fortemente sostenuta dalla Città, l'integrazione della programmazione musicale nel modello gestionale del LAC ha consentito una significativa riduzione dei costi di gestione e di promozione, accompagnata da un aumento delle presenze grazie all'ampliamento dell'offerta e all'avvio di nuove collaborazioni.

Sommando il pubblico della proposta culturale del LAC a quello dei partner artistici – l'Orchestra della Svizzera italiana e il Museo d'arte della Svizzera italiana – il centro cultu-

rale raggiunge complessivamente 211'052 presenze, senza includere i partecipanti a eventi e congressi organizzati da terzi.

I risultati raggiunti rafforzano l'identità e il ruolo del LAC come istituzione capace di operare in modo equilibrato, ponendo basi solide per affrontare un futuro prossimo segnato da una significativa riduzione del contributo pubblico. In questa prospettiva, il LAC sta adottando un approccio gestionale ispirato a principi aziendali coerenti con la realtà culturale locale, con l'obiettivo di mantenere l'offerta senza comprometterne la qualità artistica, attivando al contempo nuovi progetti di efficientamento e nuove fonti di ricavo, nel pieno rispetto del mandato conferito dalla Città.

Questi dati confermano, ancora una volta, la mia profonda convinzione che l'investimento della Città nella cultura sia stato un passo decisivo per migliorare la qualità di vita della collettività, generando un impatto concreto sul territorio. Una visione condivisa dai mecenati e dalle aziende che, stagione dopo stagione, rinnovano il loro generoso sostegno al LAC. È fondamentale che la Città continui a riconoscere il valore del suo centro culturale – che va ben oltre i numeri – e non gli faccia mai mancare il proprio indispensabile sostegno politico.

Desidero concludere queste righe ringraziando Michel Gagnon, che ha saputo guidare con competenza i primi dieci anni di vita di questo centro culturale; gli attuali direttori Andrea Amarante, alla guida della stagione musicale e Direttore generale dal settembre 2025, e Carmelo Rifici, Direttore artistico delle arti performative; e, non da ultimo, tutti i collaboratori del LAC, che con dedizione e professionalità hanno contribuito a consolidare e affermare l'intensa attività del centro nel panorama culturale nazionale e internazionale.

Un modello culturale per Lugano

Andrea Amarante, Direttore generale



Quando, nella primavera del 2024, ho accettato l'incarico di Direttore artistico del settore musica del LAC, non avrei mai potuto immaginare che, poco più di un anno dopo, avrei assunto anche il ruolo di Direttore generale. Il mio incarico è cambiato, la responsabilità è cresciuta, ma non è mutata l'idea che in questi mesi ho maturato intorno ai principi che reggono un'istituzione come il LAC: curiosità, apertura, coraggio e responsabilità anche nella gestione delle risorse pubbliche. Sono pienamente convinto che la vocazione del LAC si fondi su queste quattro parole.

Lugano è una città da sempre fortemente orientata al futuro, e il suo centro culturale multidisciplinare aperto a tutte le arti ne è un motore essenziale. Il suo successo si misura non soltanto attraverso gli importanti risultati artistici raggiunti e i significativi numeri di pubblico, ma anche dalla capacità di generare valore culturale e sociale in modo sostenibile e di creare connessioni, rafforzando il senso di appartenenza al territorio in cui è nato.

Nel 2023 il LAC ha integrato l'attività della Fondazione LuganoMusica, in un passaggio fondamentale per definire e rafforzare la nuova identità del centro culturale della Città. Fin dall'inizio del mio mandato nel settore musica, e ancor più da quando ho assunto la direzione generale, ho dialogato costantemente con Carmelo Rifici, Direttore artistico delle arti performative, il cui lavoro in questi anni ha facilitato il rapporto con gli artisti della comunità e ha trasformato il LAC in una solida macchina produttiva capace di replicare regolarmente oltre i confini nazionali. Nel mio ruolo di Direttore del settore musicale mi sono mosso nella stessa direzione, allargando il raggio dell'offerta oltre l'ambito della sola musica classica – già ben rappresentata anche grazie ai concerti dell'Orchestra della Svizzera italiana, residente al LAC – esigenza che ho percepito con chiarezza osservando il contesto in cui il LAC opera.

La stagione 2024/25 era stata già programmata dal mio predecessore Etienne Reymond, ma ho avuto la possibilità di introdurre alcune serate con nuovi formati e linguaggi, come quella di cui è stato protagonista Stefano Bollani accompagnato dalla United Soloist Orchestra, o la collaborazione con Jazz in Bess, pensata per sviluppare una proposta legata al jazz, oltre a rivedere il progetto Musica nei quartieri, a cui tengo molto e che si svolge nei centri di aggregazione sociale

del territorio. Sono state prime sperimentazioni che hanno confermato l'esistenza di un pubblico che attendeva queste proposte, un pubblico nuovo che si avvicina al LAC, ampliandone la funzione pubblica e l'impatto sul territorio in ossequio al Mandato della Città. Ciò è reso possibile anche grazie al costante sostegno della mediazione culturale, che dialoga con la comunità e genera un impatto sociale rilevante: le oltre 600 attività della stagione in oggetto ne sono un chiaro esempio.

La vivace stagione del LAC alterna spettacoli di diversi formati – dalla prosa ai grandi ensemble di danza, alla musica classica al jazz, dall'elettronica ai musical – e lo fa per ragioni precise: perché la struttura è un'unica realtà chiamata a rispondere alle esigenze di un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo; e perché la programmazione di spettacoli capaci di generare ricavi ci consente di reinvestirli in proposte che non ne produrrebbero, secondo un modello che integra responsabilità economica e missione pubblica. Un lavoro attento e scrupoloso che, insieme alla capacità di attivare altre fonti di ricavo, ci ha permesso, per esempio, di offrire al pubblico Under 25 una membership che consente l'accesso a più di 50 spettacoli e alle mostre del Museo d'arte della Svizzera italiana a meno di 100 franchi (199 franchi per gli adulti), grazie anche a numerosi sostenitori privati che credono nel progetto del LAC e ne sostengono le iniziative contribuendo attivamente alla loro sostenibilità economica.

A tutti loro, al team del LAC e al pubblico – senza cui questa realtà non avrebbe ragione di esistere – va il mio più sentito ringraziamento. Concludo questo intervento esprimendo fiducia nel futuro prossimo che ci attende, nonostante le difficoltà del presente. Il LAC continuerà a perseguire con determinazione ogni possibile margine di miglioramento dell'efficienza e dell'equilibrio economico nella consapevolezza che rigore gestionale e ambizione culturale devono procedere insieme. In questo percorso, il finanziamento pubblico della Città resta un elemento fondamentale, ma è essenziale che il LAC non sia considerato un costo accessorio, bensì un investimento capace di generare valore culturale, sociale ed economico per Lugano. Una realtà essenziale per la vita civile, culturale e identitaria di Lugano, nonché per la sua attrattività e il suo sviluppo.

La stagione in cifre

123'914

presenze in stagione
nuovo primato

811
attività di mediazione
e partecipazione
culturale

209
repliche di spettacoli
e concerti con un
occupazione media
dell'80%

74%
delle spese riversate
sul territorio

+50%
crescita ricavi da eventi
e congressi

15'993
studenti da ogni
ordine scolastico

+75
Net promoter score
indice di soddisfazione su
una scala da -100 a +100

50/50
rapporto tra ricavi propri
e contributo pubblico
(20/80 media svizzera)

1'197'600
CHF ricavi totali eventi
e congressi

1'609
membri LAC+
soglia massima
possibile

53
teatri hanno accolto
gli spettacoli LAC

1,8 milioni
di visite al sito web del LAC

1'012
articoli pubblicati
sui media svizzeri

157
repliche in tournée

L'offerta del centro culturale

Il principale tratto distintivo del centro culturale LAC Lugano Arte e Cultura è la sua proposta trasversale, capace di riunire in un unico luogo le diverse arti. Si tratta di una scelta strategica della Città di Lugano, già delineata in fase di progettazione, con l'obiettivo di fare del LAC un volano per la ridefinizione della vocazione culturale cittadina e un motore per il suo sviluppo futuro, creando una nuova offerta e, al tempo stesso, rafforzando quella delle principali istituzioni del territorio.

Il LAC programma la maggior parte delle attività che si svolgono al suo interno, curando la stagione artistica di arti performative; da settembre 2024, in seguito all'integrazione di LuganoMusica, il centro culturale gestisce anche l'offerta di musica classica. L'importante proposta musicale del LAC è completata dalla stagione *OSI al LAC* dell'Orchestra della Svizzera italiana, orchestra residente, con cui il centro culturale sviluppa numerose collaborazioni che arricchiscono il palinsesto – l'OSI, inoltre, svolge un'intensa attività concertistica in tutta la Svizzera ed è regolarmente impegnata in tournée internazionali. Il palinsesto è ulteriormente arricchito dalla presenza della Compagnia Finzi Pasca, compagnia residente, che di stagione in stagione presenta le sue più recenti creazioni, e dal FIT Festival Internazionale del Teatro e della scena contemporanea, con cui il centro culturale mantiene un vivace dialogo e scambio. La programmazione espositiva è curata dal Museo d'arte della Svizzera italiana, che presenta mostre anche nella sede di Palazzo Reali e collabora con la Collezione Giancarlo e Danna Olgiati. Ogni istituzione contribuisce all'offerta complessiva del LAC, pur mantenendo la propria autonomia gestionale, finanziaria e strategica.

Arricchisce ulteriormente l'offerta del LAC l'intensa attività del settore Mediazione culturale che, grazie alla collaborazione con i diversi partner artistici, associazioni e istituzioni, propone centinaia di iniziative volte a stimolare la partecipazione

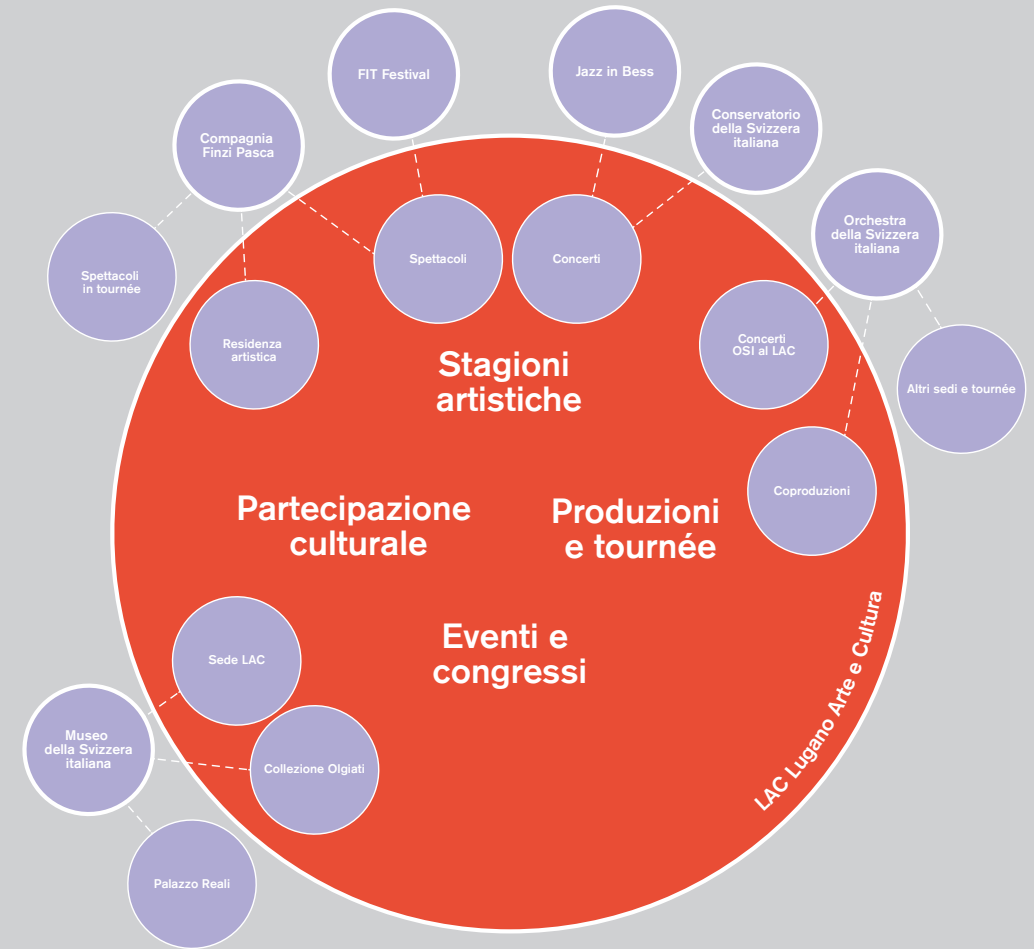
e il dialogo attraverso workshop, atelier, conferenze e spettacoli per scuole e famiglie, nell'ambito del progetto LAC edu.

Il LAC si distingue per il forte impegno produttivo che ne definisce l'identità artistica. L'attività, sempre più articolata, di produzioni, coproduzioni, residenze e tournée ha consolidato la presenza del centro culturale nella rete internazionale dei teatri di riferimento.

Parallelamente, il LAC si è affermato come luogo d'eccellenza per l'organizzazione di eventi privati e aziendali, nonché di congressi, grazie alla qualità degli spazi e dei servizi offerti.

Il centro culturale gestisce e coordina i servizi di scenotecnica e accoglienza, cura le attività di comunicazione, marketing e la piattaforma digitale, e si occupa inoltre della gestione dello stabile e dei rapporti con i partner esterni incaricati dei servizi di ristorazione e bookshop.

Per ciascuna area operativa sono stati sviluppati specifici centri di competenza, pensati per accogliere al meglio partner, artisti, aziende e un pubblico sempre più ampio e trasversale, favorendo al contempo la generazione di ricavi propri.



L'affluenza complessiva

Sono 123'913 gli spettatori che hanno seguito la stagione artistica del LAC, cifra che per la prima volta contegga gli spettatori della programmazione musicale e, come di consueto, i partecipanti agli eventi organizzati dal settore di mediazione culturale.

La stagione delle arti performative curata dal Direttore artistico Carmelo Rifici ha registrato 67'397 presenze, con una percentuale di occupazione dell'82% e 61 sold out: un risultato che conferma la costante crescita registrata nelle stagioni precedenti. A questo risultato contribuiscono in modo significativo i 1'607 abbonati LAC+ che partecipano regolarmente sia agli spettacoli inclusi nella membership, sia a quelli che beneficiano di agevolazioni.

Nella sua prima stagione sotto la nuova direzione di Andrea Amarante, la programmazione musicale ha registrato 13'875 spettatori, con una percentuale di occupazione del 72%. Un dato che inverte la tendenza e torna a far crescere il pubblico della musica, frutto di una revisione delle politiche di prezzo, di nuove strategie di comunicazione e promozione, e dell'apertura a generi e formati diversi — dal jazz all'elettronica — introdotti dal nuovo Direttore artistico.

L'assorbimento del settore musicale ha impattato positivamente anche sull'attività di mediazione culturale, che ha complessivamente ha organizzato 470 attività per il pubblico di tutte le età e 341 per le scuole; 811 appuntamenti, alcuni realizzati in sinergia con il Museo d'arte della Svizzera italiana, l'Orchestra della Svizzera italiana, la Compagnia Finzi Pasca e altre realtà del territorio, a cui hanno partecipato 42'641 persone, di cui 1'559 hanno aderito a iniziative dedicate a inclusione e accessibilità.

L'offerta complessiva del centro culturale è arricchita dall'attività dei partner e delle residenze artistiche, soggetti che collaborano

attivamente con il LAC, mantenendo la propria indipendenza artistica, gestionale e finanziaria.

La Compagnia Finzi Pasca ha presentato in prima nazionale *Titizé – A Venetian Dream*, dopo la lunga tenuta al Teatro Goldoni di Venezia, che è stato visto da ben 8'160 spettatori (qui conteggiati nella stagione di prosa e danza).

L'Orchestra della Svizzera italiana ha coinvolto 24'026 spettatori; nella fattispecie 13'423 spettatori alla stagione *OSI al LAC*, al Gala OSI, al Concerto di San Silvestro e alla prima edizione di *OSI a Pentecoste*; 10'603 sono state le presenze alle attività della rassegna *be connected* presentate nell'ambito di LAC edu, tra cui i Concerti per scuole e per famiglie e i *Lunch with OSI* (dato conteggiato qui alla voce "Partecipazione culturale").

L'attività del Museo d'arte della Svizzera italiana ne conferma il ruolo imprescindibile per un centro culturale multidisciplinare come il LAC. Tra il mese di settembre 2024 e il mese di agosto 2025, le mostre allestite al LAC e alla Collezione Giancarlo e Danna Olgiati hanno accolto 73'716 visitatori, di cui 10'714 sono i visitatori della Collezione Olgiati. Le attività LAC edu dedicate alle arti visive hanno registrato la partecipazione di 6'924 persone (qui calcolati alla voce "Partecipazione culturale"), di cui 4'159 hanno visitato le mostre del MASI (dato che qui rientra nella somma complessiva degli ingressi). I risultati qui rappresentati non includono i visitatori di Palazzo Reali.

Sommando il pubblico del LAC a quello dei partner artistici, il centro culturale registra complessivamente 211'052 presenze (senza conteggiare le presenze a Eventi e congressi).

Il LAC si conferma essere anche un punto di riferimento per l'organizzazione di eventi e congressi: nel corso della stagione in oggetto, sono 217 le iniziative accolte e coordinate, per un totale di 663 sale affittate e 22'216 presenze.



Stagione artistica

81'272
pubblico totale

209
Repliche

80%
Occupazione media
della capienza disponibile

72
Sold-out

LAC edu

811
Attività proposte

15'993
Studenti da ogni
ordine scolastico

Affitto spazio per eventi

217
Eventi accolti

663
Sale affittate

7'825
Spettatori under 25
10% del pubblico totale

75
Net promoter score
conferma l'alta soddisfazione
del pubblico

10'348
nuovi clienti (+14%)

10'603
Spettatori delle iniziative per
bambini e famiglie con OSI

6'924
Partecipanti alle attività
con MASI

La stagione per immagini



01 **Coproduzione** Romeo Castellucci, regista di fama mondiale, dirige Isabelle Huppert, icona del cinema e del teatro contemporaneo, in un lavoro liberamente ispirato a *Bérénice* di Jean Racine.



02 **Coproduzione** Andrea De Rosa adatta e dirige *Edipo re* di Sofocle, nella traduzione di Fabrizio Sinisi, di cui sono protagonisti Marco Foschi e Roberto Latini.



03 **Coproduzione** *Surviving you, always* di Simon Waldvogel, membro della realtà ticinese Collettivo Treppenwitz, è un'immersione nella sfera emotiva del lutto.



04 **Teatro** Il collettivo svizzero Balestra/ Cardellini/ Gonzalez firma testo e regia di *Showroom*, lavoro che indaga il tema della sostituzione degli esseri umani da parte delle macchine.



05 **Teatro** Maestro del teatro documentario, Mohamed El Khatib presenta al FIT Festival *La vie secrète des vieux*, lavoro che indaga il delicato tema dell'amore e della vita sessuale nelle persone anziane.



06 **Musical** In occasione dei cinquant'anni dall'uscita dell'omonima pellicola, *Rocky Horror Show* di Richard O'Brien approda al LAC grazie ad una produzione firmata dal regista di Broadway Sam Buntrock.



07 **Coproduzione** Emanuele Aldrovandi firma scrittura e regia di *Scusate se non siamo morti in mare* – testo finalista al Premio Scenario e al Premio Riccione – in cui dirige Mirko D’Urso, direttore artistico della Compagnia MAT.



08 **Produzione** Stefano Cordella sceglie di misurarsi con *Improvvisamente l'estate scorsa* di Tennessee Williams, di cui è protagonista Laura Marinoni accompagnata da Leda Kreider, vincitrice del Premio Mariangela Melato per giovani attori.



09 **Coproduzione** Andrea Chiodi firma la regia de *Il malato immaginario*, ultima opera di Molière, di cui sono protagonisti Tindaro Granata e Lucia Lavia.



10 **Musica** I Barocchisti diretti dal Maestro Diego Fasolis, esponente di spicco dell'interpretazione storicamente informata, tornano sul palco del LAC con un programma dedicato a Bach.



11 **Produzione** Fabio Condemi dirige *Casanova*, lavoro di cui Fabrizio Sinisi firma la drammaturgia e Fabio Cherstich la drammaturgia dell'immagine e la scenografia. Sandro Lombardi è Giacomo Casanova.



12 **Coproduzione** Il giovane e talentuoso Leonardo Manzan torna al LAC con il suo irriverente *Faust*, lavoro in cui il capolavoro di Goethe, a cui si ispira liberamente, si fa strumento per tracciare un dissacrante ritratto di ipocrisie, mode culturali e vizi del teatro contemporaneo.



13 **Ripresa** Suggesto dal laboratorio teatrale che Tindaro Granata ha svolto con le detenute di alta sicurezza della Casa Circondariale di Messina, *Vorrei una voce* è un assolo di rara intensità narrato sulle celebri canzoni di Mina.



14 **Edu** La stagione del LAC si è inaugurata con *LAC in festa*, una grande festa aperta a tutti che celebra le varie forme d'arte con decine di proposte per il pubblico di ogni età.



15 **Danza** Sasha Waltz firma la coreografia di *Beethoven 7*, creazione di potente impatto visivo ed emozionale, costruita sulle note della celebre Settima Sinfonia di Beethoven.



16 **Musica** Gautier Capuçon, violoncellista di fama internazionale, sale sul palco insieme a tre giovani talenti della sua fondazione: l'italiana Martina Consonni e le francesi Sarah Jégou-Sageman e Anna Sypniewski.



17 **Edu** Tornano i Concerti OSI per famiglie: uno spettacolo dedicato a tutti i papà, in occasione della loro festa, ispirato alla fiaba *Un Diavoletto in Paradiso* di Andrea Laake, con musiche originali di Katie Vitalie.



18 **Eventi e congressi** Il LAC ospita la Festa Centrale dell'Associazione ex Guardie Svizzere Pontificie, svoltasi per la prima volta in Ticino con oltre 350 partecipanti provenienti da tutta la Svizzera.



19 **Ripresa** Dopo il bel successo della stagione 2024/25 la compagnia ticinese Trickster- p riporta in scena *The game*, lavoro che indaga il rapporto tra performance, gioco e società.



20 **Teatro** Dopo una lunga tenitura al Teatro Goldoni di Venezia, la Compagnia Finzi Pasca debutta al LAC, dove è compagnia residente, con *Titizè – A Venetian Dream*. Grazie a dieci versatili artisti, acrobati, attori e musicisti, lo spettacolo invita tutti ad immergersi nell'atmosfera unica della città lagunare.



21 **Teatro** Tra i massimi esponenti del teatro musicale internazionale, Thom Luz, musicista e regista zurighese, arriva per la prima volta al LAC con *Tourist Trap*, opera capace di creare atmosfere oniriche.



22 **Teatro** Vincitore di numerosi premi, *Catarina e a beleza de matar fascistas* del celebre regista portoghese Tiago Rodrigues si ispira a un episodio assurdo a simbolo del movimento di resistenza al regime di Antonio de Oliveira Salazar.



23 **Teatro** Fabiana Iacozzilli, Premio della Critica ANCT 2019, conclude il suo trittico sull'esistenza umana con *Il grande vuoto*, lavoro che indaga il tema della senilità e della perdita della memoria.



24 **Musica** Accompagnato dalla United Soloist Orchestra, Stefano Bollani porta al LAC la sua originale arte interpretativa con un programma solistico e sinfonico che include l'iconica *Rhapsody in Blue* di George Gershwin.



25 **Produzione** *L'estasi della lotta* è un progetto di Carlotta Viscovo scritto da Angela Demattè, in cui la sua biografia intreccia quella della geniale e sfortunata scultrice di Camille Claudel.



26 **Coproduzione** Sudafricana di nascita e svizzera di adozione, Ntando Cele si interroga sulle basi coloniali dei discorsi su ecologia e cambiamenti climatici, spesso bianchi ed eurocentrici, in *Wasted Land*.



27 **Teatro** Dopo *Il gabbiano* e *Zio Vanja*, Leonardo Lidi chiude la trilogia su Anton Čechov con *Il giardino dei ciliegi*, lavoro in cui accompagna il pubblico in un giardino/teatro ormai inutile che vive solo nel ricordo dei suoi protagonisti.



28 **Musica** Alla sua ottava edizione, *LAC en plein air* anima le calde serate estive con dieci concerti gratuiti di jazz, blues e world music, di cui sono protagonisti artisti ed ensemble provenienti da culture diverse.



29 **Edu** *Domeniche al museo* è l'appuntamento settimanale per i bambini curiosi in cui poter dar spazio alla propria creatività realizzando in atelier lavori ispirati alle opere esposte al MASI.



30 **Edu** Laboratorio intergenerazionale inclusivo curato da Teatro Danzabile, *MICRO MACRO* accoglie persone con e senza disabilità in un contesto libero da giudizi che favorisce l'espressione di sé attraverso il movimento.



31 **Danza** Tra i più grandi ensemble della danza mondiale, Bêjart Ballet Lausanne torna al LAC con un programma composto da tre strepitosi balletti, tra cui il celeberrimo *Boléro* di Maurice Ravel.



32 **Musica** Tra le migliori compagini orchestrali al mondo, la Budapest Festival Orchestra e il suo direttore Iván Fischer tornano a Lugano con un programma interamente dedicato a Brahms.



33 **Danza** In *Deepstaria* il pluripremiato coreografo e regista Sir Wayne McGregor, direttore della Biennale danza di Venezia, crea un'esperienza sensoriale e meditativa che riflette sul tema della finitezza dell'uomo.



34 **Musica** Tra i più brillanti ensemble cameristici al mondo, il Festival Strings Lucerne diretto da Daniel Dodds si esibisce con la celebre pianista Maria João Pires, in occasione del suo ottantesimo compleanno.



35 **Edu** In occasione del debutto de *I fisici*, Igor Horvat dialoga con Nadine Murgida, collaboratrice scientifica del Centre Durrenmatt Neuchâtel che festeggia i suoi primi 25 anni di vita.



36 **Musica** Paavo Järvi e la Tonhalle-Orchester Zürich interpretano *Il Titano*, capolavoro sinfonico di Mahler insieme al talentuoso violoncellista Sheku Kanneh-Mason, protagonista del Concerto n. 1 di Šostakovič.



37 **Edu** Liberamente ispirato a *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi, il pluripremiato spettacolo di Zaches Teatro restituisce al racconto la sua forza originaria, tra ironia, crudezza e poesia.



38 **Musica** John Scofield, tra i chitarristi più influenti del panorama jazz mondiale, si presenta con il bassista Vicente Archer e il batterista Bill Stewart: un trio animato da una straordinaria intesa musicale.



39 **Teatro** Ispirato a un reale episodio di stupro, *Wonder Woman* di Antonio Latella sfida un sistema ingiusto attraverso un racconto intenso e serrato interpretato da quattro giovani e brave attrici.



40 **Edu Drammaturgie per il futuro**, è un progetto realizzato con le Scuole medie superiori di Lugano che, attraverso la scrittura scenica guidata da tre giovani drammaturghi, stimola riflessioni su temi attuali e significativi per gli studenti.



41 **Coproduzione** Serena Sinigaglia porta in scena *L'Empireo*, testo contemporaneo che Lucy Kirkwood, drammaturga britannica, ambienta nell'Inghilterra del Settecento nell'intento di indagare temi fondamentali della vita delle donne di ogni epoca.



42 **Musica** Da Klengel, i dodici violoncellisti dei Berliner Philharmoniker conducono il pubblico in un travolgente viaggio musicale con le musiche di Edith Piaf, John Williams, Jean Françaix a Glenn Miller.



43 **Produzione** Igor Horvat firma traduzione e regia de *I fisici*, tragicommedia grottesca che Friedrich Dürrenmatt, celebre drammaturgo svizzero, scrisse tra il 1959 e il 1961.



44 **Edu** Curato da Graziano Graziani, scrittore, critico teatrale e conduttore radiofonico, *L'ora del tè* è un laboratorio di visione condivisa che unisce conversazione ed approfondimento sui temi e le poetiche degli artisti protagonisti della stagione.

Il LAC disegna una proposta culturale che, di anno in anno, offre oltre 200 aperture di sipario. Il cartellone abbraccia svariati generi spaziando dall'opera lirica al teatro di prosa e di intrattenimento fino al musical, senza trascurare i linguaggi del contemporaneo, nonché i grandi ensemble di danza; arricchisce l'offerta un'ampia programmazione musicale, che propone concerti sinfonici, incursioni nella musica elettronica, jazz, world music e pop. Completa la proposta, un ciclo dedicato agli spettacoli per famiglie.

Le stagioni artistiche

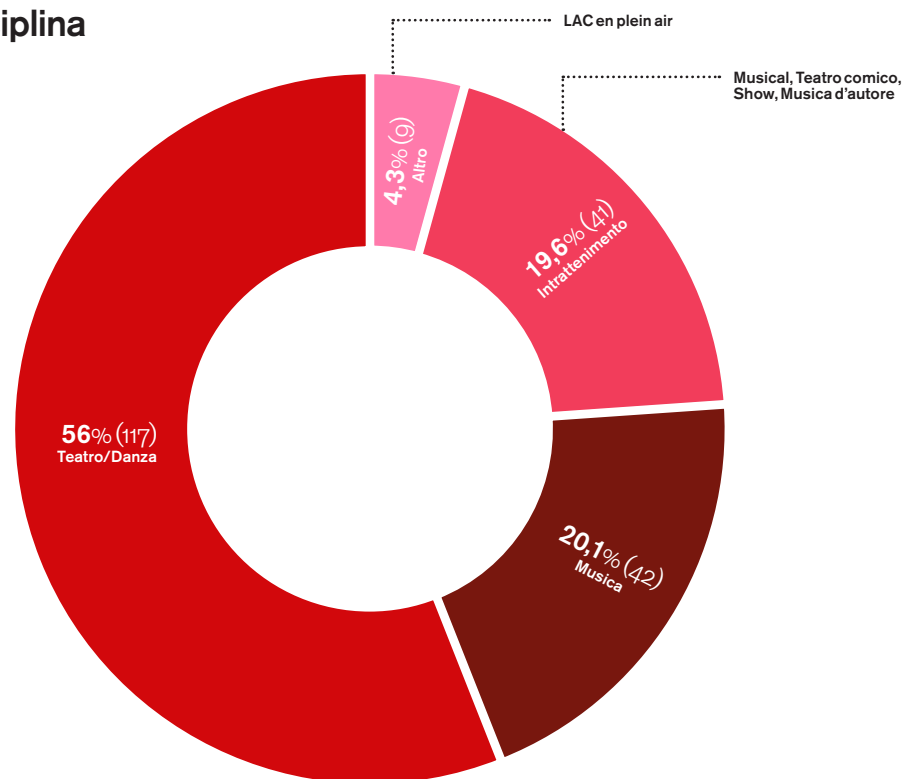
Evoluzione spettatori

81'272 spettatori



Percentuali per disciplina

Spettacoli per disciplina

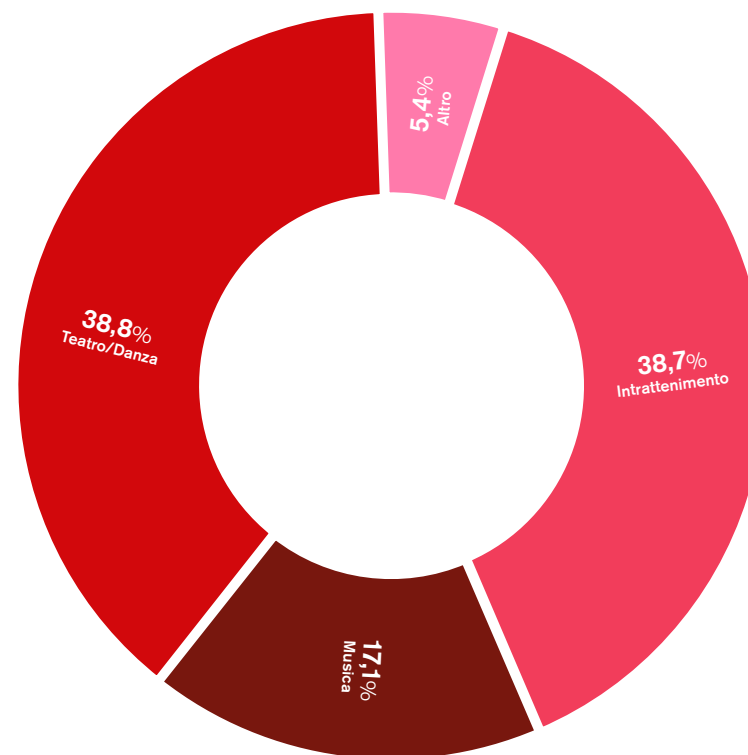


209
alzate di sipario

61
sold out stagione arti
performative

72%
occupazione stagione
musica

Presenze per disciplina



10'348
nuovi clienti
+14% rispetto
alla stagione 2023/24

7'825
spettatori under 25
10% del pubblico totale

52
anni è l'età media
degli abbonati LAC+

Provenienza del pubblico

Teatro/Danza 31'570 (38,8%)

28'224 (89,4%)
Ticino

1'389 (4,4%)
resto
della
Svizzera

1'863 (5,9%)
Italia

95 (0,3%)
altro

Intrattenimento 31'439 (38,7%)

27'320 (86,9%)
Ticino

1'729 (5,5%)
resto
della
Svizzera

2'138 (6,8%)
Italia

252 (0,8%)
altro

Musica 13'875 (17,1%)

11'031 (79,5%)
Ticino

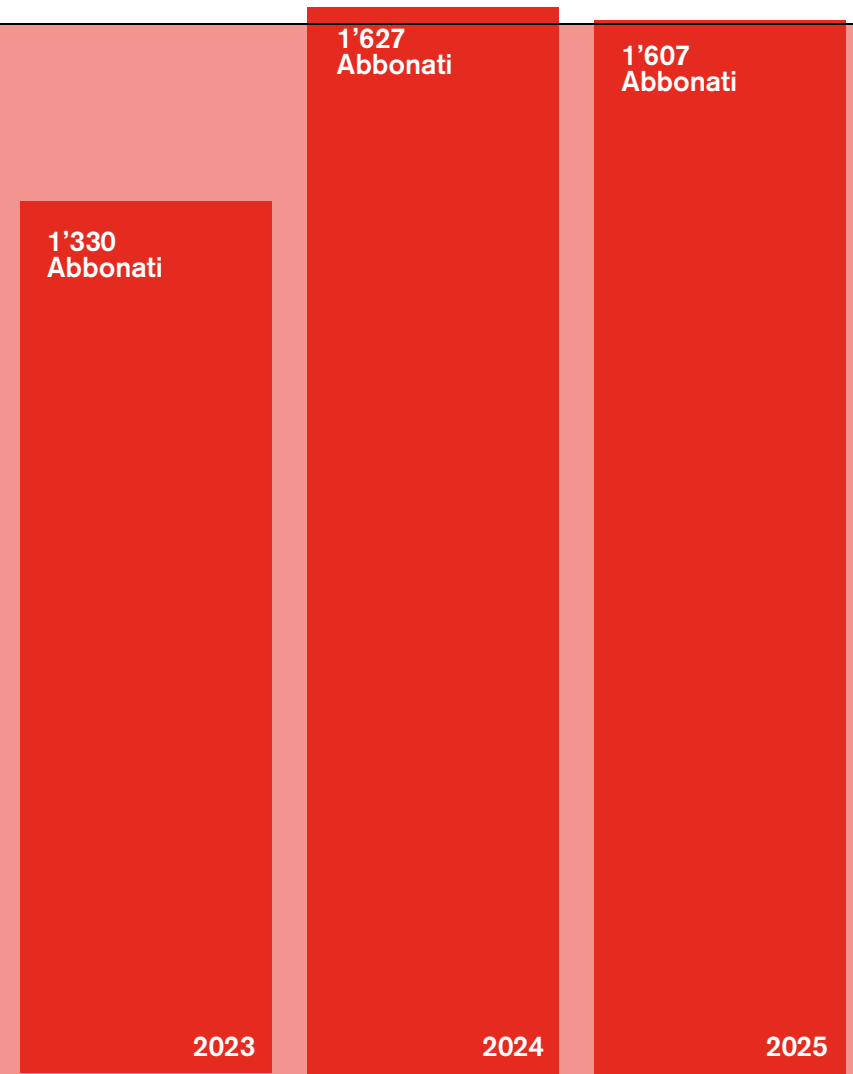
1'388 (10%)
resto
della
Svizzera

1'235 (8,9%)
Italia

222 (1,6%)
altro

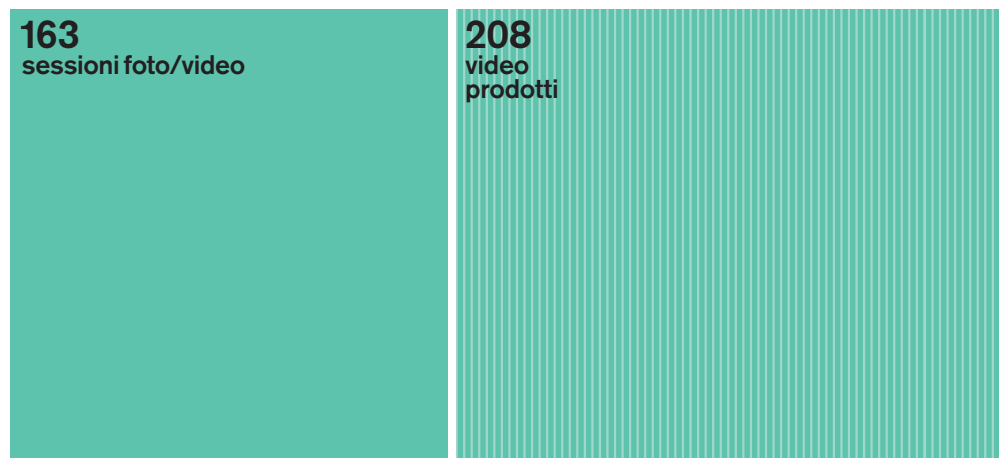
Abbonati LAC+

**1'600 soglia massima
di abbonamenti**

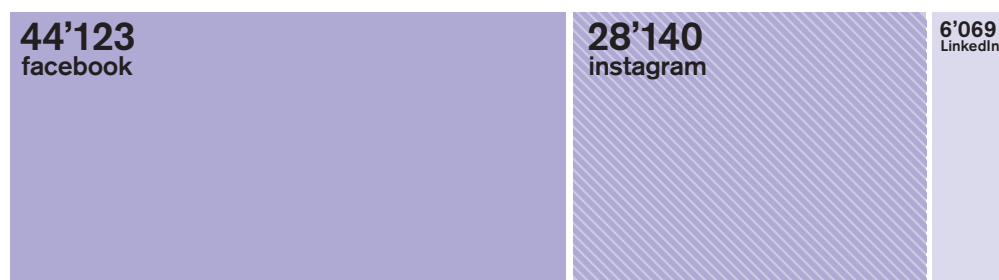


Audience digitale

Produzione contenuti digitali



Social media Followers



1'117
Posts/stories pubblicati complessivamente

+9,56%
Crescita followers rispetto alla stagione precedente

95%
Retention rate

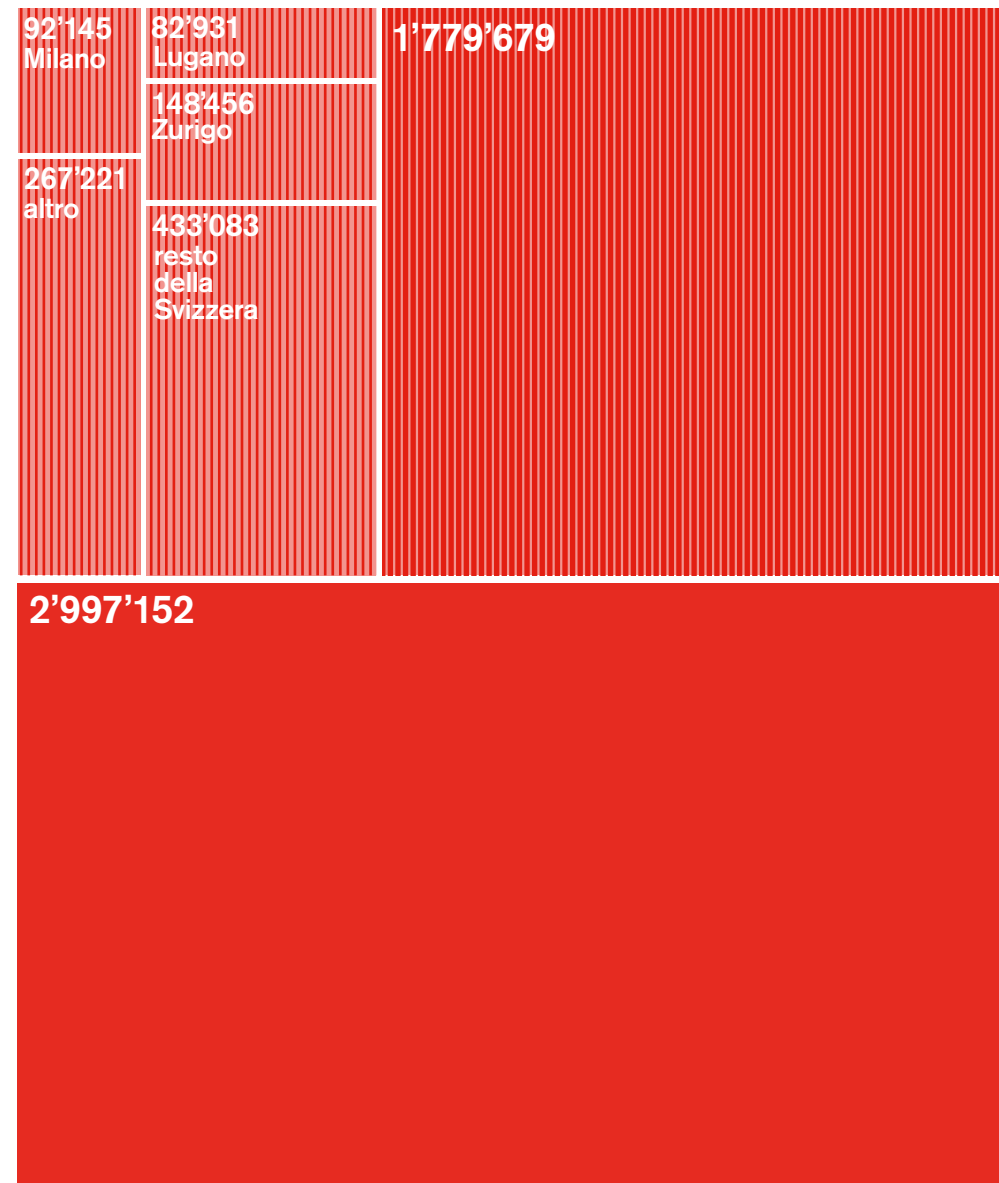
2.57 milioni
Utenti raggiunti da post non sponsorizzati

24.2 milioni
Utenti raggiunti da post sponsorizzati

54,6%
Followers Instagram di altri paesi

Website

1'023'837 utenti unici sessioni pagine visualizzate

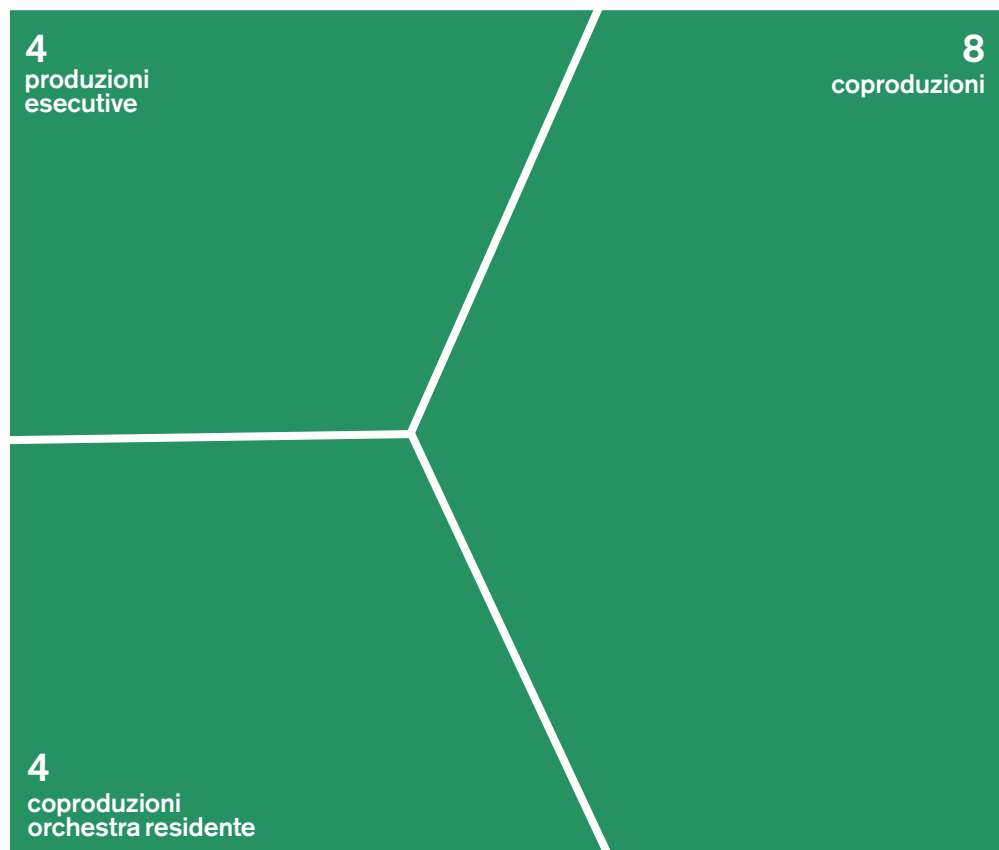


Fin dalla sua inaugurazione, la crescita artistica del LAC si è distinta per una forte spinta produttiva, che di anno in anno si è consolidata, rivelandosi vincente. L'impegno produttivo si declina in produzioni esecutive, coproduzioni, residenze e tournée ed è reso possibile grazie al coinvolgimento di tutta la squadra del LAC e alla fitta e virtuosa rete di collaborazioni con enti nazionali e internazionali, che permette la creazione di numerosi progetti e ne promuove la circuitazione.

Centro di produzione

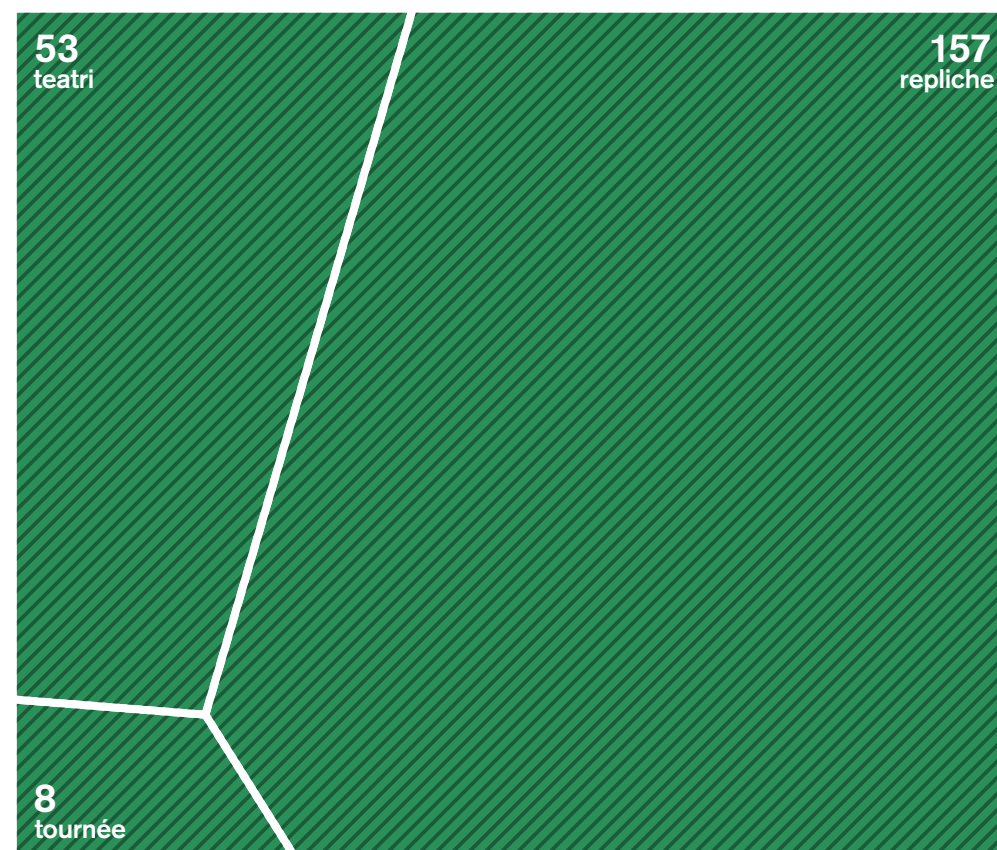
Produzioni in cifre

Produzioni e coproduzioni



2
riprese che hanno
debuttato nella stagione
2023/24

Tournée



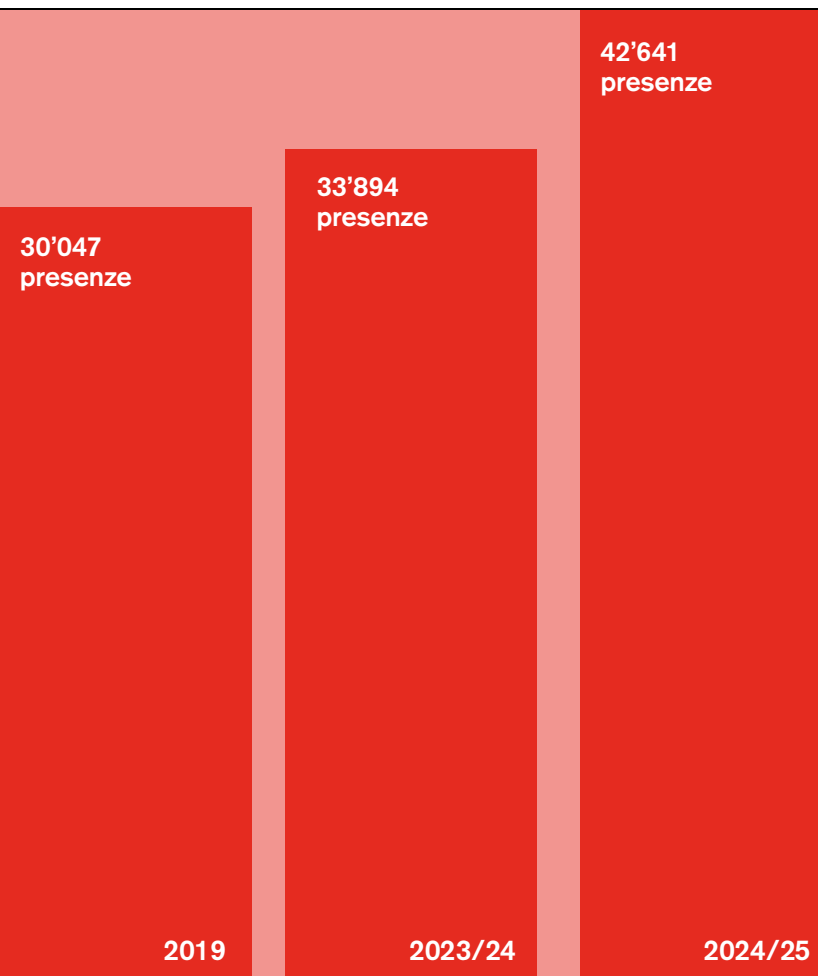
26'744
spettatori delle
produzioni LAC fuori sede

La partecipazione culturale è un pilastro del LAC, volto a stimolare l'avvicinamento delle persone alle arti ed estendere l'impatto sociale del centro culturale. Nato al fine di rendere più accessibile i contenuti della programmazione del centro, il programma LAC edu offre più di 700 attività annuali, quasi tutte ad ingresso gratuito, pensate per il pubblico di tutte le età, con un occhio di riguardo per le scuole, favorendo un coinvolgimento attivo volto a creare uno spazio di dialogo e scambio.

Partecipazione culturale

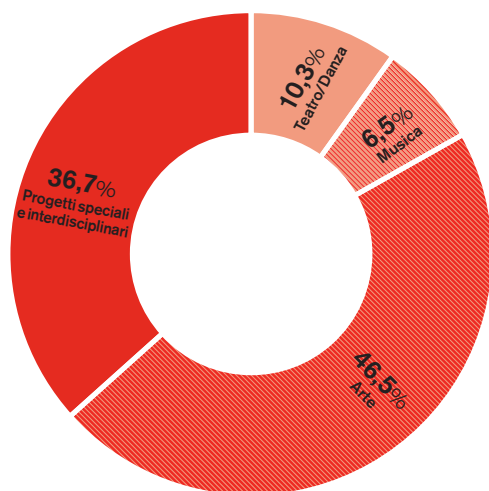
Evoluzione presenze

42'641 presenze

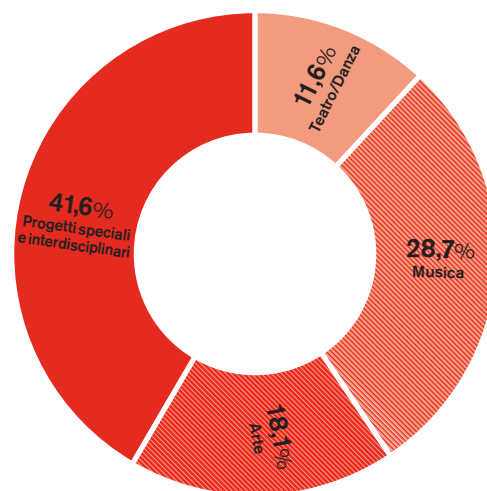


Percentuali per disciplina e per tipologia di pubblico

Attività per disciplina



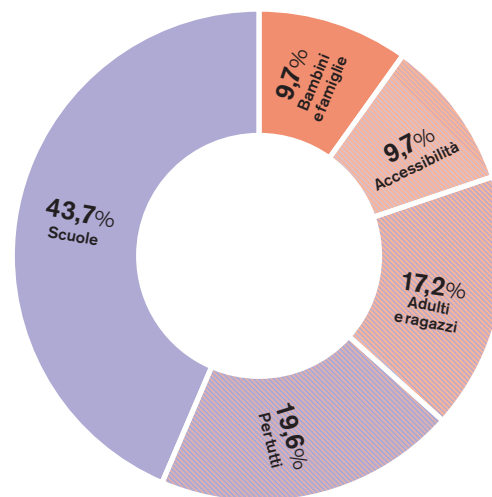
Partecipanti per disciplina



346
attività proposte insieme
al MASI

22
iniziative OSI
per il pubblico di ogni età

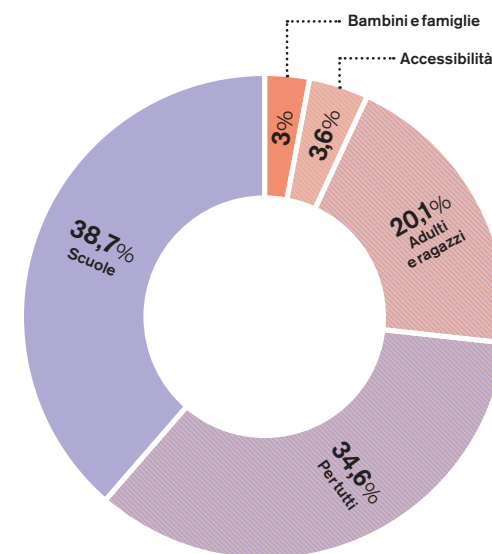
Attività per tipologia di pubblico



1'559
presenze alle attività di
inclusione e accessibilità

341
attività con le scuole

Partecipanti per tipologia di pubblico



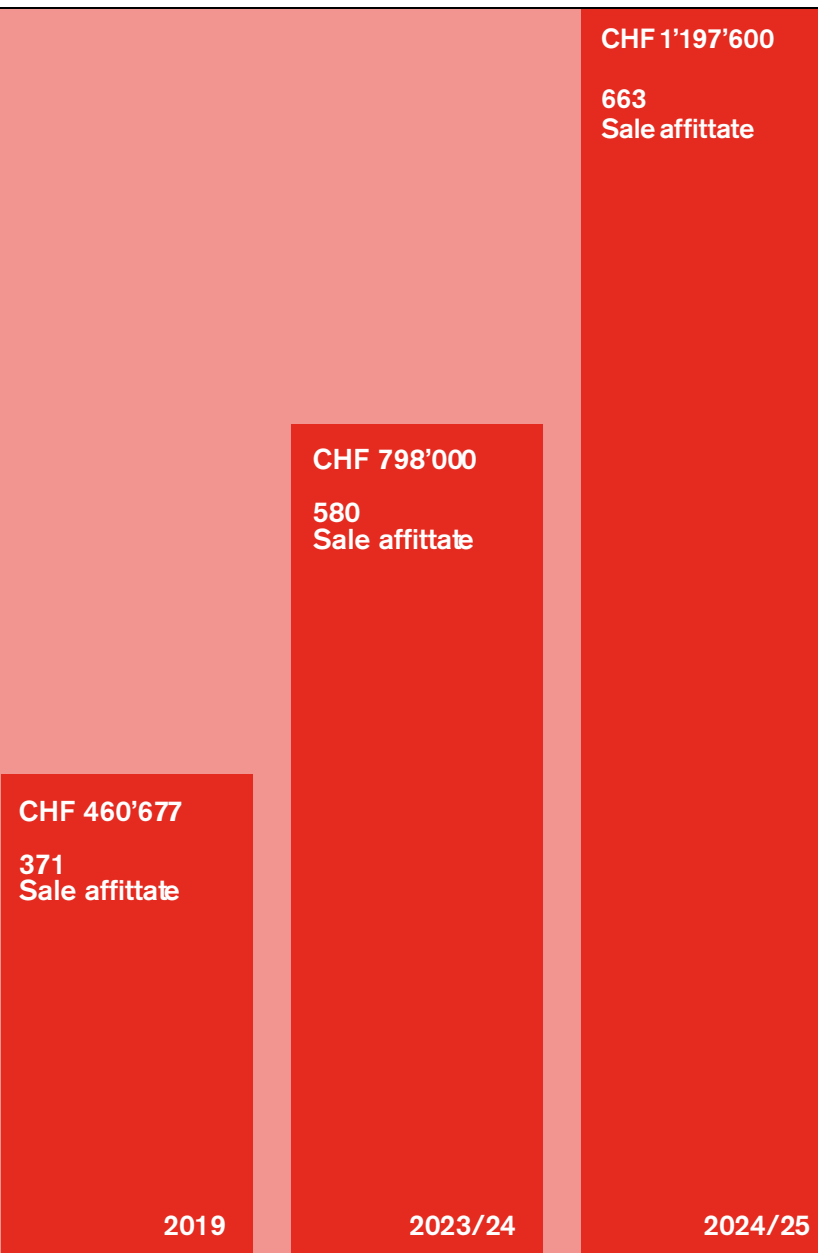
15'993
studenti di ogni ordine che
hanno partecipato alle
attività e agli spettacoli in
stagione

Il LAC si è fortemente affermato anche come luogo ideale per ospitare eventi privati, aziendali, congressi, grazie a sale di capienze diverse, a un team specializzato nella gestione e accoglienza e servizi aggiuntivi che contribuiscono al successo di un evento. Ogni anno il centro culturale ospita oltre 200 eventi, registrando la partecipazione di oltre 20mila ospiti che vengono accolti in un contesto architettonico che ha ridisegnato il lungolago di Lugano.

Eventi e congressi

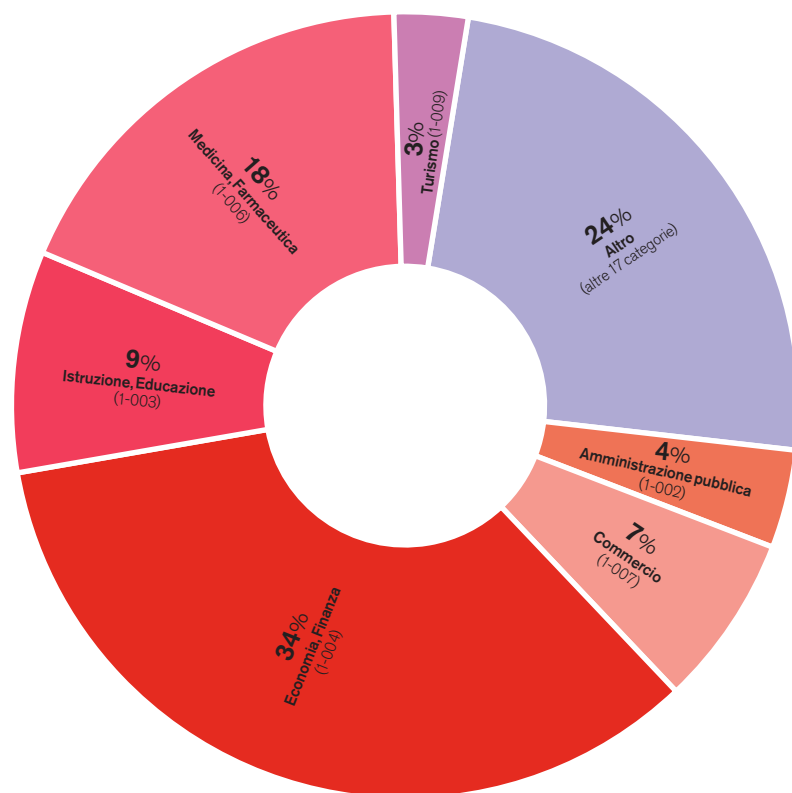
Ricavi da eventi e congressi

CHF 1'197'600 di ricavi totali



Percentuali per segmenti di mercato

Ricavi per segmenti di mercato

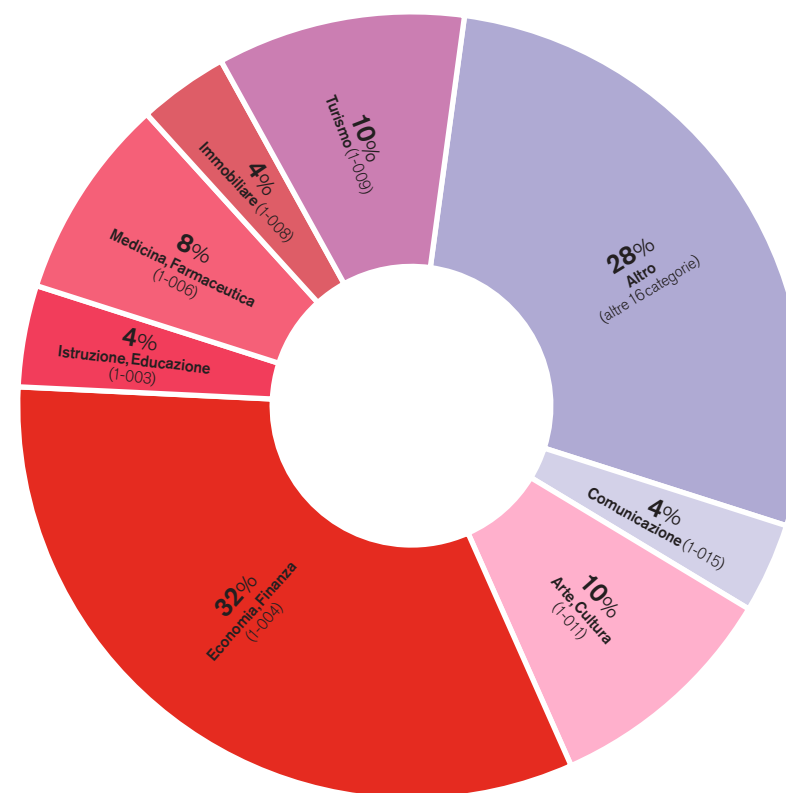


1'197'600
totale ricavi in CHF

22'216
totale partecipanti
eventi e congressi

23
nuovi clienti aziendali

Numero eventi per segmenti di mercato

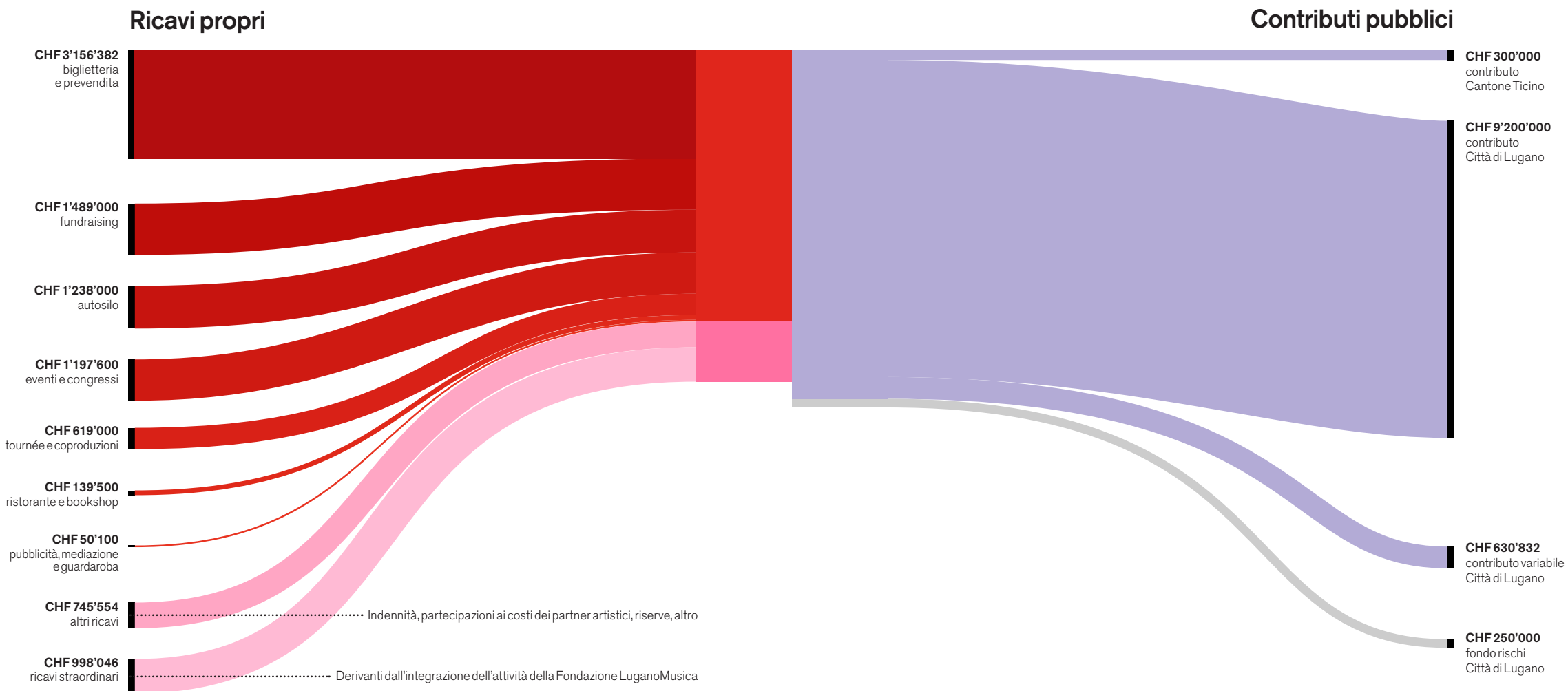


217
totale eventi

663
totale sale affittate

Spese e ricavi

Composizione ricavi e ripartizione spese



20'014'014
totale ricavi in CHF

51%
contributi pubblici

49%
ricavi propri

20'021'690
totale spese in CHF

74%
spese in Ticino

8%
spese in Svizzera

18%
spese all'estero

Consuntivo

01.09.2024–31.08.2025

Il consuntivo della stagione 2024/25 chiude con una perdita contenuta pari a CHF 7'676.-, configurandosi di fatto come un risultato a pareggio. Il dato assume particolare rilevanza in quanto rappresenta il primo esercizio del nuovo Mandato di prestazione 2024–2028 e si inserisce in un contesto caratterizzato da un aumento generalizzato dei costi e da una crescente complessità operativa legata all'ampliamento del perimetro di attività dell'Ente autonomo LAC Lugano Arte e Cultura.

Il risultato è stato raggiunto anche grazie alla presenza del contributo variabile a copertura dei maggiori costi di elettricità e carovita del personale inserito per la prima volta nel Mandato di prestazione (2024–2028) a garanzia della sostenibilità finanziaria dell'Ente.

In generale il risultato di esercizio conferma la solidità del percorso gestionale intrapreso, dimostrando la capacità del LAC di avvicinarsi concretamente all'obiettivo di equilibrio economico pur in presenza di fattori strutturalmente sfidanti e di un primo anno di assestamento legato al nuovo quadro di riferimento.

Il risultato dell'esercizio deve essere letto anche alla luce delle ristrutturazioni organizzative i cui effetti si sono pienamente manifestati nel periodo in esame. Tali interventi hanno consentito di rafforzare il funzionamento complessivo dell'Ente, migliorando il presidio dei processi gestionali e creando le condizioni per una stabilità operativa. Il consuntivo 2024–2025 recepisce pertanto gli effetti di queste misure, che costituiscono un elemento strutturale di miglioramento e una base solida per il nuovo ciclo di mandato.

La stagione 2024/25 è inoltre il primo esercizio in cui l'Area Finanze ha potuto operare in modo strutturato, presidiando l'intero processo economico-finanziario e rafforzando il monitoraggio continuo dell'andamento dei costi e dei ricavi.

Sul fronte dei costi si evidenziano gli effetti positivi di diversi progetti di sviluppo avviati negli anni precedenti, tra cui le sinergie derivanti dall'integrazione con LuganoMusica e la creazione di un settore "Ticketing e servizio clienti" integrato in collaborazione con il MASI. Sul fronte dei ricavi si conferma l'importante percorso di crescita iniziato nella fase post-covid, l'Ente ha infatti raggiunto un nuovo primato relativo ai ricavi propri anche al netto dell'integrazione di LuganoMusica, rafforzando la capacità di autofinanziamento dell'Ente. Tali elementi hanno contribuito in modo significativo all'equilibrio dell'esercizio e rappresentano un passo decisivo verso la sostenibilità economica del LAC.

Va rilevato che il risultato dell'esercizio è stato raggiunto nonostante il centro di costo "Progetti speciali", che in condizioni ordinarie dovrebbe tendere alla neutralità finanziaria, abbia registrato uno scostamento negativo rilevante. In particolare, il Congresso ISPA – pur rappresentando un'iniziativa di elevato valore istituzionale e di posizionamento internazionale per il LAC e per la Città – ha comportato un livello di spesa superiore alle previsioni iniziali anche in ragione di fattori esogeni non imputabili al LAC. Tale impatto è stato assorbito attraverso la gestione complessiva dell'Ente, rimanendo entro i margini complessivi del budget autorizzato, senza compromettere l'obiettivo di equilibrio economico dell'esercizio.

Nel suo insieme, il consuntivo 2024–2025 non rappresenta soltanto la fotografia di un esercizio contabile, ma l'indicazione di una traiettoria gestionale coerente con gli obiettivi del nuovo Mandato di prestazione 2024–2028, orientata al rafforzamento dell'equilibrio economico, alla responsabilità finanziaria e alla tutela della qualità dell'offerta culturale.

Spese correnti		2024-2025
Spese per il personale	Stipendi personale amministrativo e d'esercizio	6'539'114.84
	Assegni e indennità	120'878.12
	Contributi datore di lavoro	1'355'585.60
	Altre spese personale	49'370.46
	Totale	8'064'949.02
Spese beni e servizi	Spese materiale e merci	867'673.28
	Investimenti non attivabili	381'605.50
	Approvvigionamento e smaltimento	1'184'480.43
	Prestazioni servizi e onorari	6'246'198.15
	Manutenzione immobili	612'415.98
	Manutenzione beni mobili e immateriali	96'508.80
	Pigioni, affitti, leasing	225'008.88
	Rimborsi spese	476'116.98
	Rettifiche valore crediti	0.00
	Spese diverse d'esercizio	249'754.40
Totale	10'339'762.40	
Ammortamenti	Ammortamenti materiali	97'299.04
	Ammortamenti immateriali	11'622.00
	Totale	108'921.04
Spese finanziarie	Spese interessi	357.90
	Perdite di corso realizzate	15'993.92
	Altre spese finanziarie	0.07
	Totale	16'351.89
Versamento a fondi	Versamento a fondi	1'271'705.37
	Totale	1'271'705.37
Spese di trasferimento	Quote destinate a terzi	220'000.00
	Totale	220'000.00
Totale spese correnti		20'021'689.72

Ricavi correnti		2024-2025
Regalie e concessioni	Concessioni	-20'671.99
	Totale	-20'671.99
Retribuzioni	Tasse d'uso e servizi	-3'436'313.92
	Ricavi vendite	-2'110.11
	Rimborsi	-694'052.36
	Diversi ricavi	-62'220.35
Totale	-4'194'696.74	
Ricavi diversi	Ricavi diversi	-542'045.27
	Altri ricavi	-2'385'486.19
	Totale	-2'927'531.46
Ricavi finanziari	Interessi attivi	-862.77
	Utili realizzati	-20'528.99
	Redditi immobiliari	-2'184'071.74
	Arrotondamenti	-0.08
Totale	-2'205'463.58	
Prelevi da fondi	Prelevi	-199'400.00
	Totale	-199'400.00
Ricavi da trasferimento	Rimborsi enti pubblici	-2'369.26
	Contributi pubblici e terzi	-10'459'797.20
	Altri ricavi trasferimento	-4'083.55
	Totale	-10'466'250.01
Totale ricavi correnti		-20'014'013.78
Risultato d'esercizio	utile (-) / perdita (+)	7'675.94

**L'Ente
autonomo**

*Dare vita ad un progetto che trasforma la città,
contribuisce al benessere delle persone e include
Lugano nella rete culturale internazionale.*

Scopo

*Sviluppare un centro culturale interdisciplinare
di ricerca che crea produzioni, collaborazioni
e proposte per pubblici diversi.*

Mission

*Crederne nel contributo delle arti e
della partecipazione per lo sviluppo di un pensiero
critico e di una società aperta.*

Vision

Il LAC è una istituzione forte, parte imprescindibile del tessuto sociale in cui è nato. Un centro culturale dal respiro internazionale attento alla comunità, in cui le vere protagoniste sono arti sceniche, musica e arti visive.

Nato nel 2015 come luogo di incontro e contaminazione fra diverse discipline artistiche LAC Lugano Arte e Cultura, centro culturale multidisciplinare della Città di Lugano, in pochi anni ha trasformato il volto della città in cui è sorto, divenendo punto di riferimento non più prescindibile ed entrando nella mappa culturale nazionale e internazionale.

Il LAC disegna la stagione delle arti performative, teatro e danza; dal 2024 si occupa dell'offerta musicale. Completano la proposta artistica, arricchendola, le residenze dell'Orchestra della Svizzera italiana e della Compagnia Finzi Pasca nonché il ricco programma espositivo del Museo d'arte della Svizzera italiana.

Il LAC si contraddistingue per il forte impegno sociale e il coinvolgimento della comunità, offrendo numerose iniziative di confronto ed approfondimento aperti a tutti nonché un programma di partecipazione culturale, LAC edu, capace di organizzare, di anno in anno, centinaia di proposte rivolte al pubblico di ogni età, con un'attenzione speciale per le persone con disabilità.

Il LAC inoltre si è affermato come luogo ideale per l'organizzazione di eventi privati e aziendali, nonché di congressi, grazie alla qualità degli spazi e dei servizi offerti.

Team

Consiglio Direttivo

Roberto Badaracco
Presidente

Salvatore Carrubba
Vice Presidente

Alberto Montorfani
Segretario

Marco Chiesa
Luigi Maria Di Corato
Marco J. Netzer
Adriano Alessio Sala
Simona Garelli Zampa

Andrea Amarante*
Direttore Generale

Michel Gagnon
*Direttore Generale
fino al 31.08.2025*

Carmelo Rifici*
Direttore Artistico Arti Performative

Gregory Birth*
Direttore Esecutivo

Valentina Del Fante*
*Vicedirettrice Esecutiva
Direttrice Affari generali*

Accoglienza

Paolo Giupponi
Coordinatore
Roberto Ania
Emanuele Cammarata
Nicola Del Signore
Marco Jelmini
Giuseppe Neri

Brand, Digital e Comunicazione

Alessio Manzan
Responsabile

Redazione e Relazione Media
Alice Croci Torti
Nicola Fiori
Silvia Pacciarini
Anna Poletti

Social Media
Agnese D'Ascanio

Immagine e Grafica
Mike Toebbe
Irene Dushica
Desirée Veschetti

Foto e Video
Sebastiano Piattini

Web e Piattaforma Digitale
Ivan Pedrini

Data Analytics

Marco Bottani

Eventi e Congressi

Claudia Burgarella
Responsabile

Valentina Bernasconi
Lorenzo Marinuzzi
Laura Panozzo
David Tonini

Facility Management

Ramòn Pèrez Zamora
Responsabile

Blerim Kryeziu
Sergio Montorfani
Massimo Ponti

Marketing e Fundraising

Abigaille Gianinazzi
Coordinatrice
Silvia Zanni

Partecipazione culturale

Isabella Lenzo Massei
Responsabile

Mediazione
Alice Pizzato-Nicotra
Coordinatrice
Giada Moratti
Laura Panozzo
Elisa Scotto

Mediazione Arti Visive
Benedetta Giorgi Pompilio

Inclusione e Accessibilità
Aglaiia Haritz

Produzione e Programmazione

Massimo Monaci*
Direttore

Produzione Teatro e Danza
Maurizio Corradini
Coordinatore
Luigi Caramia
Mico Sala

Programmazione
Teatro e Danza
Maria Fico
Coordinatrice
Roberta Marino
Polina Tallone

Produzione e
Programmazione Musica
Matteo Leidi
Coordinatore
Daniela Alberti Roth

Amministrazione artistica
Diana Ivanisevic
Coordinatrice
Maria Cristina Bartolone

Risorse Umane

Stefania Stancampiano*
Direttrice

Anna Bonecher
Eveline Silva

*Personale di ruolo
Stato al 01.01.2026*

Scenotecnica

Fabio Lecce
Responsabile

Juan Balestra, *apprendista*
Noël Basso, *apprendista*
Brian Burgan
Andrea Borzatta
Sarah Chiarcos
Giovanni Battista Ceccarelli Chierici
Bohdan Dyshliuk, *apprendista*
Matteo Gandini
Luigi Molteni
Igor Samperi
Lorenzo Sedili
Giovanni Voegeli

Ticketing e Servizio clienti

Ricardo Continelli
Coordinatore
Carla Brönnimann
Georgia Calvi
Judit Galijas

* Membri del Comitato di direzione

Partner e sponsor

Ringraziamo i partner e i sostenitori della stagione 2024/25 per il loro prezioso sostegno.

partner principale



partner di produzione



partner di ricerca scientifica



partner accessibilità



sponsor stagione di prosa



GUESS Julius Bär

sponsor stagione danza



sponsor di spettacolo

ail

sponsor di concerto

CORRIERE DEL TICINO

Amici della Scala Lugano & Fondazione Vittorio e Amalia Ghidella

sponsor membership LAC+

Bloomberg



GUESS

mediaTI

P·I·X·E·L^o
COMMUNICATION AGENCY

SECURITON

ticketcorner⁺

vaudoise

partner tecnici

AUTORS

colorlito.ch
...valorizziamo le vostre idee

Fontana print
la tua tipografia in Ticino



media partner

CORRIERE DEL TICINO

partner istituzionali



FONDAZIONE LUGANO PER IL POLO CULTURALE

prohelvetia

MIGROS TICINO
Per cento culturale

fondazioni e mecenati

Danish Research Foundation
Egon und Ingrid Hug Stiftung
Fondation Abelia
Fondazione Fidinam
Fondazione Filippo Ciani
Fondazione Ing. Pasquale Lucchini
Manfred Tuerks de Winkel
Robert Kwik
The KHR McNeely Family Fund, Kevin, Rosemary and Hannah Rose McNeely

Publicato da
LAC Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
Lugano
www.luganolac.ch

© LAC Lugano Arte e Cultura
2026

Progetto editoriale
e grafica
LAC comunicazione

Fotografie

In copertina, 01 © Alex Majoli
02 © Andrea Macchia
03 © Luna Macelloni,
Francesco Scaramuzzi,
Valerio Salvatore
04 © Sabina Bösch
05 © Yohanne Lamoulère
06, 15–17, 24, 29–32, 34–36,
40, 42, 44 © LAC
08, 09, 11, 25 © LAC – Foto
Luca Del Pia
13, 43 © LAC – Foto
Masiar Pasquali
14, 38 © LAC – Foto
Studio Pagi
18 © DigitalFlow
19 © Giulia Lenzi
20 © Viviana Cangialosi
10 © Lorenza Daverio
12 © Manuela Giusto
21 © Hannah GottSchalk
22 © Felipe Ferreira
23 © Laila Pozzo
26 © Claudia Ndebele
27 © Gianluca Pantaleo
28 © Maurizio Anderlini
33 © Ravi Deepres
37 © Massimiliano Mascagni
39 © Andrea Macchia
41 © Serena Serrani